



Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: SUPPORTO ALL'UFF. SPEC. RICOSTRUZ. PER L'ATTUAZ. DI INTERV. FINALIZZ. ALLA MITIGAZ. DEL RISCHIO IDRAUL. E IDROGEOL. DEI COM. DEL CRATERE (SISMA 2016)

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G02832 del 02/03/2023

Proposta n. 8818 del 01/03/2023

Oggetto:

Fornitura e posa in opera di due chioschi amovibili per il Parco Tevere Magliana e per il Parco Tevere Marconi. CUP: F81G22000230002 - CIG: 96081407F3. Dichiarazione gara deserta -Determina a contrarre e approvazione degli atti di gara relativi ad una nuova procedura inerente l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del Decreto legge n. 76 del 16.7.2020, convertito in Legge n. 120 dell'11.9.2020, come modificato dall'art. 51 comma 1, lettera a), sub. 2.1), decreto-legge n. 77 del 2021, convertito in Legge n. 108 del 29.07.2021. Approvazione progetto.

Proponente:

Estensore	LORETI ROBERTA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	BATTAGLINO ANTONIO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	A. BATTAGLINO	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: Fornitura e posa in opera di due chioschi amovibili per il Parco Tevere Magliana e per il Parco Tevere Marconi. CUP: F81G22000230002 - CIG: 96081407F3. Dichiarazione gara deserta – Determina a contrarre e approvazione degli atti di gara relativi ad una nuova procedura inerente l’affidamento diretto, ai sensi dell’art. 1, comma 2, lett. a), del Decreto legge n. 76 del 16.7.2020, convertito in Legge n. 120 dell’11.9.2020, come modificato dall’art. 51 comma 1, lettera a), sub. 2.1), decreto-legge n. 77 del 2021, convertito in Legge n. 108 del 29.07.2021. Approvazione progetto.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Su proposta del Dirigente dell’Area Supporto all’Ufficio Speciale Ricostruzione per l’attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016);

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 138 del 16/03/2021, concernente il conferimento dell’incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo” all’Ing. Wanda D’ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l’atto di organizzazione n. G10758 del 06/08/2019 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Supporto all’Ufficio Speciale Ricostruzione per l’attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)” all’Ing. Antonio Battaglino;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente: “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;

VISTO l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

VISTO l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)”;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 29162 dell'11/01/2023 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023.

VISTO il Decreto-legge n. 76 del 16.7.2020, convertito in Legge n. 120 dell'11.9.2020;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, convertito in Legge n. 108 del 29.07.2021;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.m.ii.;

VISTE le Linee guida ANAC n. 4, aggiornate al D.L. n. 32/2019, convertito con L. 55/2019, con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, recanti “*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”;

TENUTO CONTO che la fornitura e posa in opera in oggetto verrà eseguita su bene appartenente al demanio pubblico idrico e che alla Regione Lazio, competente per territorio, sono stati demandati i compiti di gestione, regolamentazione dell'utilizzo, dei controlli e protezione delle acque ai sensi dell'art. 86 del decreto legislativo n. 112 del 1998;

PREMESSO:

- che nell'ambito degli interventi per la riqualificazione, pulizia e bonifica delle aree golenali del tratto urbano del fiume Tevere è prevista la realizzazione della "Sistemazione di un'area ricreativa a Marconi e del Parco Tevere Magliana";
- che con Determinazione n. G15427 del 15/12/2020 è stato nominato R.U.P. dell'intervento l'Ing. Antonio Battaglino, Dirigente della Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo;
- che con Determinazione n. G12004 del 05/10/2021 è stato disposto l'affidamento dell'incarico per la progettazione esecutiva, la direzione dei lavori ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di cui sopra al RTP composto dall'Arch. Maria Cristina Tullio (capogruppo), dall'agronomo Dott. Simone Amantia Scuderi (mandante in qualità di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione) e dall'Arch. Matteo Polci (mandante in qualità di giovane professionista);
- che con Determinazione n. G09782 del 19/07/2021 è stato approvato il progetto definitivo dell'Intervento "Sistemazione di un'area ricreativa a Marconi e Parco Tevere Magliana – 3 stralcio", comprendente anche la fornitura e posa in opera di due chioschi amovibili per il Parco Tevere Magliana e per il Parco Tevere Marconi;

VISTO il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020 e in particolare:

- l'art. 1, comma 2, lettera a) il quale dispone che *"fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro;*
- l'art. 1, comma 3 che dispone che gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- l'art. 1, comma 4, il quale dispone che *per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente [...];*

CONSIDERATO CHE:

- la Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo della Regione Lazio intende procedere all'affidamento della fornitura e messa in opera di due chioschi prefabbricati, mediante affidamento ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii;

- per l'espletamento delle procedure di gara, stante il subentrato obbligo di gestione esclusivamente telematica, a decorrere dal 18/10/2018, la Stazione Appaltante si avvale del Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio (in seguito: STELLA), accessibile dal sito <https://stella.regione.lazio.it/Portale/> ;

VISTO l'art. 32 comma 2 del D.lgs. 50/2016 il quale stabilisce che *“prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte [...]*;

CONSIDERATO che con determinazione n. G13023 del 28/09/2022 si è stabilito di:

- di approvare la documentazione progettuale,
- di procedere all'affidamento diretto della fornitura e posa in opera di due chioschi amovibili per il Parco Tevere Magliana e per il Parco Tevere Marconi – Roma, previa consultazione di almeno n. 3 Operatori Economici, scelti sulla base della loro esperienza, affidabilità e qualifica nel settore costituente l'appalto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del Decreto legge n. 76 del 16.7.2020, convertito in Legge n. 120 dell'11.9.2020, come modificato dall'art. 51 comma 1, lettera a), sub. 2.1), decreto-legge n. 77 del 2021, convertito in Legge n. 108 del 29.07.2021, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, per un importo a base d'asta pari ad € 107.699,38 IVA esclusa, di cui 104.562,50 per fornitura e posa in opera dei due chioschi amovibili e € 3.136,88 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- di approvare gli atti relativi alla procedura di affidamento;
- di prenotare la somma di € 157.266,79 sul cap. U0000E42566 (Valorizzazione E Recupero Ambientale Del Sistema Fluviale Del Tevere), nell'esercizio finanziario 2022;
- di impegnare l'importo di € 30,00 a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC - cod. cred. 159683) sul cap. T19427 considerato che l'importo del lavoro a base d'asta rientra nella fascia di importo “Uguale o maggiore a 40.000 e inferiore a 150.000 euro” per i quali, ai sensi della deliberazione n. 30 del 21 dicembre 2021 è fissata l'entità della contribuzione da corrispondere dai soggetti pubblici e privati a favore della stessa Autorità;

CONSIDERATO che con determinazione n. G00503 del 18/01/2023:

- ✓ è stato approvato il verbale di gara del giorno 16/11/2022 nel quale Il RUP, preso atto che alla scadenza del termine citato non è pervenuta alcuna offerta, dichiara la gara deserta per mancanza di offerte;
- ✓ è stata dichiarata deserta la procedura di gara svolta in data 16/11/2022;
- ✓ si è stabilito di attivare una nuova procedura per l'affidamento diretto della fornitura e posa in opera di due chioschi amovibili per il Parco Tevere Magliana e per il Parco Tevere Marconi – Roma, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, previa consultazione di almeno n. 3 Operatori Economici, scelti sulla base della loro esperienza, affidabilità e qualifica nel settore costituente l'appalto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del Decreto legge n. 76 del 16.7.2020, convertito in Legge n. 120 dell'11.9.2020, come modificato dall'art. 51 comma 1, lettera a), sub. 2.1), decreto-legge n. 77 del 2021, convertito in Legge n. 108 del 29.07.2021, mantenendo sostanzialmente immutati i requisiti di partecipazione, le condizioni ed il criterio di aggiudicazione previsti nella precedente procedura di gara conclusasi senza alcuna offerta valida;

CONSIDERATO altresì che:

- si è reso necessario predisporre una revisione del progetto iniziale, finalizzata a specificare in modo più dettagliato le caratteristiche prestazionali e tecniche dei chioschi a servizio del Parco Tevere Magliana e per il Parco Tevere Marconi, ed è inoltre stato rimodulato l'importo del presente affidamento, che ammonta a complessivi € 105.181,80 IVA esclusa, di cui € 102.118,25 per fornitura e posa in opera dei due chioschi amovibili e € 3.063,55 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- che l'importo complessivo del quadro economico, ammontante a complessivi € 157.296,79, è rimasto invariato;
- con determinazione n. G13023 del 28/09/2022 è stata prenotata sul cap. U0000E42566 nell'esercizio finanziario 2022 la somma complessiva di € 157.296,79 di cui € 157.266,79 a favore di creditori diversi e che con lo stesso atto è stato assunto l'impegno di spesa di € 30,00 a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC - cod. cred. 159683) sul cap. T19427;

RITENUTO, pertanto necessario:

- approvare i seguenti elaborati progettuali parte integrante e sostanziale della presente determinazione, anche se materialmente non allegati e conservati a cura del RUP, redatti per la fornitura e posa in opera di due chioschi amovibili per il Parco Tevere Magliana e per il Parco Tevere Marconi – Roma:
 - o book grafico
 - o relazione illustrativa
 - o quadro tecnico economico
 - o analisi prezzo a corpo della fornitura e posa in opera dei due chioschi
 - o quadri d'incidenza della manodopera
- procedere all'avvio di una nuova procedura per l'affidamento diretto della fornitura e posa in opera di due chioschi amovibili per il Parco Tevere Magliana e per il Parco Tevere Marconi – Roma, per un importo a base d'asta pari ad € 102.118,25 per fornitura e posa in opera dei due chioschi amovibili e € 3.063,55 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo e di approvare gli schemi degli atti di gara allegati alla presente:
 - o Schema di richiesta di offerta;
 - o Schema di domanda di partecipazione;
 - o Schema di offerta economica;
 - o DGUE scaricato dalla piattaforma STELLA (non allegato)
 - o Capitolato speciale d'appalto
 - o Schema di contratto

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare la seguente documentazione progettuale, parte integrante e sostanziale della presente determinazione anche se materialmente non allegata e conservata a cura del RUP:
 - o book grafico
 - o relazione illustrativa
 - o quadro tecnico economico
 - o analisi prezzo a corpo della fornitura e posa in opera dei due chioschi
 - o quadri d'incidenza della manodopera
- 2) di procedere all'affidamento diretto della fornitura e posa in opera di due chioschi amovibili per il Parco Tevere Magliana e per il Parco Tevere Marconi – Roma, previa consultazione di almeno

n. 3 Operatori Economici, scelti sulla base della loro esperienza, affidabilità e qualifica nel settore costituente l'appalto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del Decreto legge n. 76 del 16.7.2020, convertito in Legge n. 120 dell'11.9.2020, come modificato dall'art. 51 comma 1, lettera a), sub. 2.1), decreto-legge n. 77 del 2021, convertito in Legge n. 108 del 29.07.2021, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, per un importo a base d'asta pari ad € 105.181,80 IVA esclusa, di cui € 102.118,25 per fornitura e posa in opera dei due chioschi amovibili e € 3.063,55 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

- 3) di approvare i seguenti atti relativi alla procedura di affidamento in oggetto, parte integrante e sostanziale della presente determinazione:
 - Schema di richiesta di offerta;
 - Schema di domanda di partecipazione;
 - Schema di offerta economica;
 - DGUE scaricato dalla piattaforma STELLA (non allegato)
 - Capitolato speciale d'appalto
 - Schema di contratto
- 4) di dare atto che con determinazione n. G13023 del 28/09/2022 è stata prenotata sul cap. U0000E42566 nell'esercizio finanziario 2022 la somma complessiva di € 157.296,79 di cui € 157.266,79 a favore di creditori diversi e che con lo stesso atto è stato assunto l'impegno di spesa di € 30,00 a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC - cod. cred. 159683) sul cap. T19427;
- 5) di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata sul BUR della Regione Lazio e ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D.lgs. n 50/2016, sul sito della stazione appaltante nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti";

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro il termine di giorni trenta dalla pubblicazione.



Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole



DIREZIONE REGIONALE
LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

SCHEMA RICHIESTA DI OFFERTA

**FORNITURA E POSA IN OPERA DI DUE CHIOSCHI AMOVIBILI
PER IL PARCO TEVERE MAGLIANA E PER IL PARCO TEVERE
MARCONI**

CUP: F81G22000230002 – CIG: 96081407F3

PREMESSO CHE:

- che con Determinazione n. G15427 del 15/12/2020 è stato nominato R.U.P. dell'intervento l'Ing. Antonio Battaglino, Dirigente della Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo;
- si è proceduto alla sistemazione delle aree ricomprese Parco Tevere Magliana e che a breve si concluderanno i lavori anche per la realizzazione del Parco Tevere Marconi;
- la Direzione Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo della Regione Lazio è Stazione Appaltante per l'affidamento della fornitura e posa in opera di due chioschi amovibili per il Parco Tevere Magliana e per il Parco Tevere Marconi;
- la Direzione Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo della Regione Lazio intende affidare le forniture richiamate in oggetto, mediante la procedura di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii;
- per l'espletamento delle procedure, stante il subentrato obbligo di gestione esclusivamente telematica, a decorrere dal 18/10/2018, la Stazione Appaltante si avvale del Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio (in seguito: STELLA), accessibile dal sito <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>;

Con la presente si comunica che **la S.V. è invitata a presentare l'offerta ai fini della possibile aggiudicazione diretta**, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii, dell'appalto afferente la fornitura e posa in opera di due chioschi amovibili per il Parco Tevere Magliana e per il Parco Tevere Marconi in Roma per un importo complessivo di **€ 105.181,80 IVA esclusa, di cui € 102.118,25 per fornitura e posa in opera dei due chioschi amovibili e € 3.063,55 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.**

Il suddetto importo è stato stimato come da analisi prezzi allegata e redatto dai progettisti.

Si procederà all'affidamento delle suddette indagini mediante il **criterio del minor prezzo**, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

1. STAZIONE APPALTANTE

Direzione Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo della Regione Lazio, Via Cristoforo Colombo n. 212, Roma -C.F. 80143490581.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 è l'ing. Antonio Battaglino, dirigente della Direzione Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo della Regione Lazio, e-mail: abattaglino@regione.lazio.it.

Ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. n. 50/2016, la presente procedura è interamente gestita attraverso la piattaforma telematica di negoziazione STELLA.

2. Sistema per gli Acquisti Telematici (STELLA)

Per l'espletamento della presente procedura, l'Ufficio Speciale per la ricostruzione si avvale del Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio (in seguito: STELLA), accessibile sul sito <https://stella.regione.lazio.it/Portale/> (denominato in seguito: sito).

Tramite il sito si accede alla procedura ed alla relativa documentazione della procedura.

Al fine della partecipazione alla presente procedura, è indispensabile:

- un Personal Computer collegato ad internet e dotato di un browser;
- la firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 2 del D.P.R. 28 dicembre

2000, n. 445;

- la registrazione su STELLA con le modalità e in conformità alle indicazioni, di cui al successivo paragrafo 2.1.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 52 del Codice, l'offerta per la procedura, i chiarimenti e tutte le comunicazioni relative alla procedura devono essere effettuati esclusivamente attraverso STELLA e quindi per via telematica, mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale, fatto salvo i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo.

2.1. Registrazione del partecipante

Si ribadisce che ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere registrati su STELLA, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-per-le-imprese/>.

La registrazione su STELLA deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'operatore economico medesimo.

L'operatore economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce, senza contestazione alcuna, quanto posto in essere all'interno di STELLA dall'account riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno di STELLA si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'operatore economico registrato.

L'accesso, l'utilizzo di STELLA e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel presente disciplinare, nei relativi allegati e le guide presenti sul sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel sito o le eventuali comunicazioni.

3. DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

La documentazione della procedura comprende:

- Richiesta di offerta;
- DGUE concorrente – (elaborato dalla SA da compilare sul SISTEMA STELLA)
- Schema di Domanda di partecipazione;
- Schema di Offerta economica;
- Documentazione tecnica: relazione, elaborato grafico e analisi prezzi;

La suddetta documentazione della procedura è disponibile sulla piattaforma.

3.1 CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti inviati tramite STELLA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-per-le-imprese/> entro il _____ alle ore _____. Non verranno evase richieste di chiarimento pervenute in modalità diversa da quella esplicitata.

3.2 COMUNICAZIONI

Ai sensi dell'art. 76, comma 6, del Codice, l'operatore economico invitato è tenuto ad indicare, in sede di registrazione al sistema STELLA, l'indirizzo PEC o, solo per soggetti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice.

Salvo quanto disposto nel paragrafo 3.2 della presente richiesta di offerta, tutte le comunicazioni tra la Stazione Appaltante e gli operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante il sistema STELLA all'indirizzo PEC del concorrente indicato in fase di registrazione.

È onere dell'operatore economico provvedere tempestivamente a modificare i recapiti suindicati secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma "Guida alla registrazione e alle funzioni base" (per la modifica dei dati sensibili) accessibili dal sito <https://stella.regione.lazio.it/Portale/manualiper-le-imprese/>.

4. OGGETTO DELL'APPALTO IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto ha per oggetto l'affidamento della fornitura e posa in opera di due chioschi amovibili per il Parco Tevere Magliana e per il Parco Tevere Marconi.

Viene inoltre richiesto all'operatore economico che si aggiudicherà l'appalto di trasmettere alla stazione appaltante, entro 10 giorni dalla notifica dell'aggiudicazione, il progetto cantierabile dei due prefabbricati amovibili, con particolari costruttivi e di montaggio, oltre ad una relazione contenente tutti i dettagli tecnici, misure e la palette di colori dalla quale scegliere il colore delle pareti del manufatto e degli allestimenti interni ed esterni come indicate nel capitolato.

Il criterio di aggiudicazione dell'appalto è quello del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.lgs. n. 50/2016.

L'importo della prestazione oggetto di appalto, ammonta a complessivi € **105.181,80 IVA esclusa, di cui € 102.118,25 per fornitura e posa in opera dei due chioschi amovibili e € 3.063,55 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.**

L'appalto non è suddiviso in lotti poiché il frazionamento non è possibile sul piano tecnico, in quanto occorre garantire l'uniformità visiva delle strutture nei Parchi lungo il fiume Tevere.

Le caratteristiche formali, dimensionali complessive e tipologiche del manufatto sono fisse ed invariabili mentre le caratteristiche tecnologiche di assemblaggio e dimensionali dei singoli elementi possono variare, in funzione della ditta produttrice, purché rispettino le caratteristiche base, omogeneità e compatibilità dei materiali impiegati. L'operatore economico potrà presentare soluzioni tecniche alternative purché assicurino un livello di confort, rispetto dell'ambiente, di solidità strutturale e funzionale pari o superiore a quello descritto.

5. DURATA DELLA PRESTAZIONE

Il termine per dare ultimata la fornitura e messa in opera dei due chioschi amovibili per il Parco Tevere Magliana e per il Parco Tevere Marconi comprese tutte le lavorazioni previste esclusi gli allacci è fissato in **60 (sessanta) giorni** naturali e consecutivi a decorrere dalla data del buono d'ordine della fornitura.

Entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla notifica della determinazione di affidamento, l'aggiudicatario dovrà trasmettere il progetto cantierabile di entrambi i chioschi e il P.O.S.

La fornitura dovrà essere eseguita nel pieno rispetto delle prescrizioni riportate negli allegati e di quelle richiamate nella presente richiesta di offerta, delle normative tecnico-esecutive vigenti e delle regole dell'arte e del buon costruire e nell'osservanza delle disposizioni, di cui alla vigente normativa sui contratti pubblici.

6. SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA

E' invitato a presentare offerta Operatore Economico scelto tra soggetti, in possesso dei requisiti di carattere generale e tecnico professionale, nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli 4 e 30 del codice dei contratti pubblici e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori.

7. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

7.1 REQUISITI GENERALI

Sono esclusi dalla procedura gli Operatori Economici per i quali sussistono **cause di esclusione, di cui all'art. 80** del Codice.

Sono comunque esclusi gli **Operatori Economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. del 2001, n. 165.**

7.2 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Iscrizione, **a pena di esclusione**, nel registro tenuto dalla **Camera di commercio industria, artigianato ed agricoltura** per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura.

Il concorrente dovrà esplicitare il possesso dei suddetti requisiti nell'apposita dichiarazione unica sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 redatta secondo il DGUE.

7.3 MODALITÀ DI VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionale avviene, ai sensi dell'articolo 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema FVOE, reso disponibile dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la Delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art.59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dalla presente richiesta di offerta.

8. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

Non è previsto il pagamento di alcun contributo per la presente procedura in conformità alla delibera Anac n. 830 del 21 dicembre 2021

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI PROCEDURA

La presentazione dell'offerta (documentazione amministrativa e offerta economica) deve essere effettuata su STELLA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma, accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-per-le-imprese/> raccomanda di seguire pedissequamente la procedura guidata riportata nelle guide, eseguendo le operazioni richieste nella sequenza riportata nelle stesse.

L'offerta deve essere collocata su STELLA entro e non oltre il termine perentorio delle **ore _ del giorno**

È ammessa offerta successiva, purché entro il termine di scadenza, a sostituzione della precedente. Prima della scadenza del termine perentorio per la presentazione delle offerte, il concorrente può sottoporre una nuova offerta che all'atto dell'invio invaliderà quella precedentemente inviata. A tal proposito si precisa che qualora, alla scadenza della procedura, risultino presenti su STELLA più offerte dello stesso Operatore Economico, salvo diversa indicazione dell'Operatore stesso, verrà ritenuta valida l'offerta collocata temporalmente come ultima. Ad avvenuta scadenza del sopradetto termine, non sarà possibile inserire alcuna offerta, anche se sostitutiva a quella precedente.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nella presente lettera di invito. Non sono accettate offerte alternative.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla procedura, anche nel caso in cui non si dovesse

procedere all'aggiudicazione.

La presentazione dell'offerta mediante STELLA è a totale ed esclusivo rischio del concorrente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per ritardo o disguidi o motivi tecnici o di altra natura, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio.

Trattandosi di procedura gestita su piattaforma telematica, si raccomanda di avviare e concludere per tempo la fase di collocazione dell'offerta su STELLA e di non procedere alla collocazione nell'ultimo giorno e/o nelle ultime ore utili.

In ogni caso il concorrente esonera la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di ogni natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento di STELLA. La Stazione Appaltante si riserva comunque di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento di STELLA.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o da un procuratore.

Il DGUE e la dichiarazione circa il possesso dei requisiti professionali devono essere redatte sugli appositi modelli predisposti dalla Stazione Appaltante e messi a disposizione nella sezione dedicata alla presente procedura su STELLA.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione. In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella busta A, si applica l'art. 83, comma 9 del Codice.

Le offerte tardive **saranno escluse** in quanto irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b) del Codice.

L'offerta vincherà il concorrente, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta. Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di procedura siano ancora in corso, la Stazione Appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata. Il mancato riscontro alla richiesta della Stazione Appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla procedura.

10. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio, di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze

preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è **causa di esclusione** dalla procedura;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta ovvero di condizioni di partecipazione procedura (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di procedura, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la Stazione Appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la Stazione Appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la Stazione Appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi, di cui all'art. 83, comma 9 del Codice è facoltà della Stazione Appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

11. SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato esclusivamente dall'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016, a cui espressamente si rinvia. Il concorrente, ai sensi dell'art. 105, comma 4, lett. b, del Codice deve indicare all'atto dell'offerta i servizi che intende subappaltare nei limiti del 49,99% dell'importo complessivo del contratto. Senza tali indicazioni, il successivo subappalto è vietato. La mancata espressione della volontà di ricorso al subappalto, comporta l'esclusione dalla procedura.

Salvi i casi di cui all'art. 105 comma 13 del D.lgs. n. 50/2016, la stazione appaltante non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e i pagamenti verranno effettuati, in ogni caso, all'appaltatore che dovrà trasmettere alla stazione appaltante, entro venti giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanzate, emesse dal subappaltatore.

Non costituiscono subappalto le forniture senza prestazione di manodopera, le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale non sia superiore al 50 per cento dell'importo del [sub] contratto da affidare. L'appaltatore, in questi casi, deve comunicare alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i subcontratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contrattante, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

12. CONTENUTO DELLA BUSTA “A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”

Nella busta “A – Documentazione amministrativa” devono essere contenuti i seguenti documenti:

La busta A contiene:

- la domanda di partecipazione
- DGUE,
- documentazione a corredo.

Tale documentazione dovrà essere inserita su STELLA secondo le modalità indicate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma reperibili al seguente indirizzo: <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-per-le-imprese/>

12.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione, preferibilmente secondo il modello predisposto dalla Stazione Appaltante, contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

Il concorrente indica la forma di partecipazione alla procedura.

La domanda è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o suo procuratore. Il procuratore è tenuto ad allegare copia conforme all'originale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 della relativa procura notarile.

Il concorrente allega su STELLA:

- a) copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
- b) copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

12.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila il DGUE, di cui allo schema allegato al D.M. del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche, utilizzando il modello presente su STELLA secondo quanto di seguito indicato.

Il DGUE presente su STELLA, una volta compilato, dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e allegato all'interno della busta “Documentazione amministrativa”.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (PRECOMPILATA)

Parte II – Informazioni sull'Operatore Economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Parte III - Motivi di esclusione: Il concorrente rende tutte le dichiarazioni delle Sezioni A – B – C - D. Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al Decreto correttivo, di cui al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti, di cui all'art. 80, comma 5, lett. c, c-bis e c-ter f-bis) e f-ter) del Codice peraltro già richiamate nel modello di domanda predisposto dalla SA.

Parte IV- Criteri di selezione: Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando le Sezioni A - B e C - D per le parti di competenza.

Parte VI - Dichiarazioni finali: Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE è sottoscritto, mediante sottoscrizione digitale dai seguenti soggetti:

- nel caso di imprenditore individuale, dal concorrente;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni, di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. 1) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti, di cui all'art. 80, comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di procedura.

Nel caso in cui nel DGUE siano dichiarate condanne o conflitti di interesse o fattispecie relative a risoluzioni o altre circostanze idonee ad incidere sull'integrità o affidabilità del concorrente (di cui all'art. 80, commi 1 e 5 del Decreto Legislativo n. 50/2016, sulla base delle indicazioni eventualmente rese nelle Linee Guida dell'ANAC) o siano state adottate misure di c.d. self cleaning, dovranno essere prodotti e trasmessi attraverso la piattaforma telematica e con le modalità innanzi descritte tutti i documenti pertinenti (ivi inclusi i provvedimenti di condanna), al fine di consentire alla Stazione Appaltante ogni opportuna valutazione.

Nel caso in cui fossero intercorse variazioni in corso di procedura rispetto ai soggetti che rivestono le cariche, di cui all'art. 80, comma 2 e 3, o nuove operazioni societarie, gli Operatori di cui sopra (concorrente) dovranno elencare i nominativi di tali soggetti e rendere nei loro confronti le dichiarazioni sull'assenza delle cause di esclusione previste dai medesimi commi dell'art. 80.

In tale contesto, dovranno essere altresì tempestivamente comunicate le eventuali ulteriori variazioni alle dichiarazioni ed informazioni contenute nel DGUE e nella "Domanda di Partecipazione", producendo gli stessi documenti con le medesime modalità, evidenziando le variazioni intervenute e producendo, se del caso, documentazione opportuna.

La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di eseguire il controllo della veridicità delle autodichiarazioni rese nel DGUE anche a campione e in tutti i casi in cui si rendesse necessario per assicurare la correttezza della procedura, chiedendo a qualsiasi concorrente di produrre con le modalità sopra descritte nominativi dei soggetti, di cui all'art. 80, comma 2 e 3, e le operazioni societarie.

12.3 DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Il concorrente, oltre al DGUE e alla Domanda di partecipazione, allega su STELLA la seguente documentazione:

- copia scannerizzata del **PASSOE**, di cui all'art. 2, comma 3, lett. b) della Delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente;
- copia fotostatica di un **documento d'identità** del sottoscrittore (non necessaria nel caso in cui il dichiarante firmi digitalmente la documentazione);
- (in caso di sottoscrizione del procuratore) copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura;

13. CONTENUTO DELLA BUSTA "B - OFFERTA ECONOMICA"

La busta "B – Offerta economica" contiene, **a pena di esclusione**, l'offerta economica predisposta preferibilmente secondo il modello – "*Offerta economica*" allegato alla presente richiesta di offerta e contenere i seguenti elementi:

- a. ribasso percentuale su corrispettivo posto a base della procedura, al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e dell'IVA;

Nell'offerta economica dovranno essere obbligatoriamente riportati, essendo una fornitura con posa in opera, i costi della manodopera (incidenza manodopera € 13.766,40 pari al 16,46%) e gli oneri della sicurezza, pena esclusione, così come previsto dal comma 10 dell'articolo 95 del D.Lgs 50/2016.

Verranno prese in considerazione fino a n. 2 cifre decimali. Per gli importi che superano il numero di decimali stabilito, verranno presi in considerazione solo il numero dei decimali autorizzati, con troncamento dei decimali in eccesso.

L'offerta economica è sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o suo procuratore. In caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere prevarrà l'importo indicato in lettere. Sono inammissibili le offerte economiche plurime o che superino l'importo a base d'asta.

14. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio del minor prezzo con il ribasso rispetto all'importo a base d'asta indicato percentualmente, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis del Codice.

15. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DELLA PROCEDURA

15.1 APERTURA BUSTA "A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

La prima seduta pubblica telematica avrà luogo il giorno _____, alle ore _____. Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sulla piattaforma, nella sezione dedicata alla presente procedura. Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti mediante STELLA.

Il RUP procederà nella prima seduta pubblica a verificare la ricezione delle offerte collocate sul STELLA.

Successivamente il RUP procederà a:

- a) sbloccare la documentazione amministrativa allegata in fase di sottomissione dell'offerta;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio ove necessario;
- d) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la Stazione Appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema FVOE, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità, di cui alla Delibera n. 157/2016.

15.2 APERTURA DELLA BUSTA "B - OFFERTA ECONOMICA"

Terminate le operazioni di verifica della documentazione amministrativa, il RUP procederà, nel corso della prima seduta, qualora ne ricorrano i presupposti, all'apertura delle buste "B – Offerta economica", presentate dai concorrenti dando lettura del ribasso percentuale offerto e del corrispondente importo complessivo risultante.

16. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni, di cui sopra il RUP formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni della procedura ad affidamento diretto.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

Prima dell'aggiudicazione, la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 85, comma 5 del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti, di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione, di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione, di cui all'art. 83 del medesimo Codice.

La Stazione Appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, nonché alla segnalazione all'ANAC.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 10, lettera b), del Codice dei contratti pubblici non si applica il termine dilatorio (stand still) di 35 giorni per la stipula del contratto.

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

All'atto della stipulazione, la Stazione Appaltante richiederà all'aggiudicatario, una cauzione **definitiva**, ai sensi dell'art. 103, comma 1 del Codice.

Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto del Fornitore stesso quanto dell'Amministrazione e/o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

Resta ferma l'intera responsabilità del Fornitore anche per danni coperti o non coperti e/o per danni eccedenti i massimali assicurati dalla polizza R.C.T. di cui al punto sottostante.

In caso di affidamento l'Aggiudicatario è obbligato a presentare, entro e non oltre 10 giorni dalla data di notifica dell'affidamento, idonea copertura assicurativa attinente allo svolgimento di tutte le attività oggetto dell'Appalto.

In particolare, l'Aggiudicatario dovrà produrre polizza assicurativa contratta specificatamente per l'Appalto Specifico medesimo a copertura dei seguenti rischi e nel rispetto delle condizioni di seguito indicate:

- R.C.T. | Responsabilità civile per danni diretti e materiali verso terzi e/o cose di terzi in conseguenza di eventi accidentali causati dall'aggiudicatario o da persone di cui l'aggiudicatario è tenuto a rispondere per tutte le attività oggetto dell'Appalto Specifico.

Tale polizza deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro. La copertura assicurativa decorre dalla data del buono d'ordine emesso dal RUP e cessa alla data di emissione del certificato di verifica di conformità.

17. CONSEGNA DEL SERVIZIO ESECUZIONE E PENALI

La stipula del contratto si intende effettuata mediante sottoscrizione di formale lettera di accettazione dell'incarico ed avverrà all'esito positivo delle verifiche di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera a) del DL 76/2020 è sempre autorizzata la consegna delle forniture in via di urgenza nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura.

All'esito delle operazioni di consegna, il direttore dell'esecuzione e l'esecutore sottoscrivono il relativo verbale e da tale data decorre utilmente il termine per il compimento della prestazione.

L'impresa è tenuta ad **iniziare immediatamente la prestazione** a partire dalla data di consegna della stessa; in caso di ritardo gli sarà applicata una penale giornaliera in misura pari all'**1% (uno per mille)** dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo, **fino ad un massimo del 10%** (dieci per cento). Se i ritardi sono tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale si procederà alla **risoluzione del contratto**.

L'applicazione delle penali di cui al presente paragrafo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

La penale, nella stessa misura percentuale di cui sopra trova applicazione anche in caso di ritardo dell'appaltatore rispetto ai termini per la conclusione della prestazione stabilita al paragrafo 5; parimenti se i ritardi sono tali da comportare una penale di importo superiore al 10% si procederà alla risoluzione del contratto e l'appaltatore avrà diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto. Prima dell'inizio dei servizi l'Impresa dovrà redigere e consegnare alla stazione appaltante il **Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.)**.

18. PAGAMENTI

Ai sensi dell'art. 35 comma 18, su richiesta dell'esecutore, sarà corrisposta l'anticipazione del prezzo pari al prezzo pari al 20 (venti) per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dalla trasmissione del buono d'ordine. Ai sensi dell'art. 207, comma 1, della legge n. 77 del 2020, l'anticipazione potrà essere incrementata fino al 30% se vi sono le condizioni economiche. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla sottoscrizione del contratto e alla costituzione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

L'affidatario avrà diritto al pagamento del saldo, alla conclusione della fornitura e messa in opera alla realizzazione delle opere complementari e degli allacci e successivamente alla verifica di conformità, della presentazione della contabilità finale e della regolarità della documentazione fiscale.

19. ULTERIORI COMUNICAZIONI

In applicazione del Parere MIMS 1209 del 24/02/2022, la clausola di cui all'art. 106, comma 1, lett. a) del Dlgs. 50/2026, prevista dall'art. 29 del D.L. n. 4/2022, si applica esclusivamente alle lavorazioni e non alla fornitura essendo istantanea.

20. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di ROMA, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dalla presente richiesta di offerta.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Antonio Battaglino

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole

**Spett.le Direzione Lavori pubblici, stazione
unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo
della Regione Lazio**

SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

**Oggetto: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii.
per la fornitura e posa in opera di due chioschi amovibili per il Parco Tevere Magliana e per il
Parco Tevere Marconi. CUP: F81G22000230002 - CIG: CIG: 96081407F3**

Il sottoscritto nato a (...) il
Residente a (...) in via/piazza
....., n., in qualità di..... (legale
rappresentante, amministratore unico, titolare,
ecc)..... dell'impresa..... con
sede legale inCodice fiscale n.
.....P.I. n.

in nome e per conto di:

Impresa Singola:

- impresa individuale società per azioni società a responsabilità limitata
 società in accomandita semplice società cooperativa altro.....

con riferimento all'incarico di cui all'oggetto, sotto la propria responsabilità

CHIEDE

di partecipare alla procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii per la fornitura e posa in opera di due chioschi amovibili per il Parco Tevere Magliana e per il Parco Tevere Marconi, come meglio indicato nei documenti progettuali, nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti.

Avvalendosi del disposto, di cui agli articoli artt. 21, 38, 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia per il caso di dichiarazione falsa o mendace e l'uso di atto falso, come richiamate dall'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, allo scopo di partecipare alla gara in oggetto,

DICHIARA

- 1) di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 e precisamente di non avere subito alcuna condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per aver commesso i seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di

agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del Decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale, nonché all'art. 2635 del codice civile; b-bis) false comunicazioni sociali, di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti, di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.
- 2) di non incorrere nei motivi di esclusione, di cui all'art. 80, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 e precisamente che non sussistono a proprio carico di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo Decreto.
- 3) che i soggetti indicati all'art. 80, comma 3 del D.lgs. n. 50/2016 sono i seguenti (indicare i nominativi, i codici fiscali, le qualifiche, le date di nascita e la residenza):

N.	Cognome, Nome, luogo e data di nascita	Codice Fiscale	Qualifica	Residenza

NB nei cui confronti opera l'esclusione, di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo

- 4) che con riferimento ai suddetti soggetti, di cui al comma 3 dell'art. 80 non sussistono le cause di esclusione, di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 80;
- 5) in relazione ad amministratori e/o direttori tecnici cessati dalla carica nell'anno antecedente:
- che non vi sono amministratori e/o direttori tecnici cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del presente bando;
 - che vi sono amministratori e/o direttori tecnici cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione della presente procedura; in tal caso dichiara quali sono i soggetti cessati dalla carica ed indica i loro nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza, le eventuali condanne penali comminate per i reati, di cui all'art. 80, comma 1, lett a), b), b-bis), c), d), e), f), g) del D. Lgs. n. 50/2016 e la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penale

sanzionata degli stessi soggetti (qualora il legale rappresentante o il procuratore non intenda dichiarare per conto di terzi, dovrà essere presentata separata dichiarazione dai soggetti interessati):

Nominativi, qualifica, luogo e data di nascita e residenza	Eventuali condanne comminate comprese le condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione	Dichiarazione di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penale sanzionatoria

6) di non incorrere in un motivo di esclusione, di cui all'art. 80, comma 4 del d.lgs. n. 50/2016, così come modificato dal D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020 e ss.mm.ii. ovvero che:

a carico di questo Operatore Economico **NON RISULTANO** violazioni **definitivamente** accertate;

oppure

a carico di questo Operatore Economico **RISULTANO** le seguenti violazioni **definitivamente** accertate..... ;

a carico di questo Operatore Economico **NON RISULTANO** violazioni **non definitivamente** accertate;

oppure

a carico di questo Operatore Economico **RISULTANO** le seguenti violazioni **non definitivamente** accertate.....;

che l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, e che il pagamento o l'impegno sono stati perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda;

che il debito tributario o previdenziale è stato integralmente estinto e che l'estinzione è stata perfezionata anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda;

7) di non incorrere in una delle situazioni costituenti motivo di esclusione, ai sensi dell'art. 80, comma 5 del D.lgs. n. 50/2016 e precisamente:

a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del D.lgs. n. 50/2016;

b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del D.lgs. n. 50/2016;

c) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;

c-bis) di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della Stazione Appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure di non aver

fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero di non aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

c-ter) di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

c-quater) di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;

d) che non sussiste una situazione di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 42, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 non diversamente risolvibile se non con la non partecipazione alla procedura di gara;

e) che non sussiste una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto, di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 50/2016 che non possa essere risolta con misure meno intrusive dell'esclusione dalla gara;

f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva, di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi, di cui all'art. 14 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f-bis) di non aver presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f-ter) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;

g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria, di cui all'art. 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55;

i) in applicazione delle disposizioni, di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili":

che l'impresa è esente dall'applicazione delle norme, di cui all'art. 17 della Legge n. 68/1999 avendo alle proprie dipendenze non più di 15 dipendenti;

che l'impresa, pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 16 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2001;

che l'impresa è pienamente in regola con gli obblighi, di cui alla Legge n. 68/1999 (indicare specificatamente l'ufficio e la provincia ove ha sede l'impresa da cui risulta l'ottemperanza alle norme della citata legge)

l) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati, ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203, o, pur essendone stato vittima di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, (salvo i casi previsti dall'art. 4, primo comma della Legge 24 novembre 1981, n. 689);

m) di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo, di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti il fatto che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

8) di essere consapevole di dover rendere tutte le informazioni necessarie ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione, nell'ambito della quale rilevano, oltre ai casi

oggetto di obblighi dichiarativi predeterminati dalla legge o dalla normativa di gara, quelle evidentemente incidenti sull'integrità ed affidabilità dell'operatore economico (cft. Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 28 agosto 2020, n. 16);

- 9) in relazione alle disposizioni contenute nell'art 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001:
- di non aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni, i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultime, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i;
- di aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni, i quali, tuttavia negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultime, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i;
- dichiara di aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex dipendenti pubblici, dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i.
- 10) *(in caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale)*: di trovarsi in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del Regio Decreto 16.03.1942, n. 267, giusto Decreto del Tribunale di (inserire riferimenti autorizzazione n., data, ecc...) e di partecipare alla presente procedura di gara su autorizzazione del Giudice Delegato, sentita l'ANAC, ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. n. 50/2016; a tal fine allega la documentazione prevista dal comma 4 del citato art. 186 bis.
- 11) *(in caso di fallimento)*: di trovarsi in stato di fallimento giusta sentenza del Tribunale di (inserire riferimenti del fallimento n., data, ecc...) e di partecipare alla presente procedura di gara su autorizzazione del Giudice Delegato, sentita l'ANAC, ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. n. 50/2016.
- 12) ai sensi dell'art 105 del d.lgs. n. 50/2016, che intende riservarsi la facoltà di subappaltare le seguenti prestazioni: nella misura del%;
- 13) di mantenere le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:
INPS: sede di matricola n. ;
INAIL: sede di Matricola n.....e di essere in regola con i relativi contributi.;
- 14) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella lettera d'invito e nella documentazione presente sulla piattaforma telematica STELLA e relativa alla procedura in oggetto.
- 15) che l'impresa è iscritta:
- (per le imprese italiane o di altro Stato membro residenti in Italia) nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. di.....;
- (per le imprese di altro Stato membro non residenti in Italia) nel registro professionale o commerciale dello Stato di.....per la seguente attività:
(NB: l'attività deve essere attinente a quella oggetto dell'appalto).
Codice attività (obbligatorio),
Numero di iscrizione:
Data di iscrizione:

Durata dell'impresa/data termine:

Forma giuridica

- 16) di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'effettuazione della prestazione, sia sulla determinazione della propria offerta.
- 17) di acconsentire al trattamento dei dati personali trasmessi, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal D.lgs. n. 196/2003 ed esclusivamente per le finalità di cui alla presente procedura;
- 18) di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi, nonché di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari che possono influire sulla determinazione del prezzo;
- 19) dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - a. delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolte le prestazioni;
 - b. di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione, sia sulla determinazione della propria offerta.
- 20) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella richiesta di offerta e nella documentazione presente sulla piattaforma telematica STELLA e relativa alla procedura in oggetto.
- 21) che l'indirizzo PEC al quale inviare qualsiasi richiesta di chiarimenti, specificazioni di cui potrebbe eventualmente necessitare la Stazione Appaltante ed al quale vanno inviate tutte le comunicazioni, di cui all'art. 76 del d.lgs. n. 50/2016 è il seguente:
- 22) attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo Decreto, nonché del Regolamento (CE);
- 23) di essere a conoscenza che in applicazione del Parere MIMS 1209 del 24/02/2022, la clausola di cui all'art. 106, comma 1, lett. a) del Dlgs. 50/2026, prevista dall'art. 29 del D.L. n. 4/2022, si applica esclusivamente alle lavorazioni e non alla fornitura essendo istantanea.

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

- 24) si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

EVENTUALI ULTERIORI DICHIARAZIONI:

In tale sezione vanno indicate eventuali ulteriori dichiarazioni in aggiunta a quelle di cui sopra, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: annotazioni sul Casellario delle imprese ANAC, carichi pendenti, iscrizioni nel casellario giudiziale (anche riferiti ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Dlgs 50/2016) ecc...

.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....

(luogo) **(data)** **(sottoscrizione)**

(ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000 il legale rappresentante sottoscrittore allega semplice copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità)

NB: La domanda di partecipazione è firmata digitalmente e presentata:

- in caso di impresa singola, dal rappresentante legale del concorrente.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
 - a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater* del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, l'istanza alla manifestazione di interesse deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza, ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater* del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, l'istanza alla manifestazione di interesse deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune, nonché da ognunadelle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano all'Avviso;
 - c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, l'istanza alla manifestazione di interesse deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa all'Avviso.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile, di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, l'istanza alla manifestazione di interesse è sottoscritta dal consorzio medesimo.

N.B.: Lo schema di offerta economica deve essere formulata in un unico modello, compilata e firmata digitalmente da tutti i partecipanti.

Spett.le Direzione Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo – Regione Lazio

SCHEMA DI OFFERTA ECONOMICA

Oggetto: affidamento diretto ai sensi dell’art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii. per la fornitura e posa in opera di due chioschi amovibili per il Parco Tevere Magliana e per il Parco Tevere Marconi.

CUP: F81G22000230002 - CIG: 96081407F3

Il sottoscritto nato a (...) il.....
 Residente a (...) in via/piazza
, n..... in qualità di..... (legale
 rappresentante, amministratore unico, titolare, ecc.).....dell’impresa
con sede legale in..... Codice
 fiscale n.....P.I. n.

in qualità di:

Impresa Singola:

- impresa individuale società per azioni società a responsabilità limitata
 - società in accomandita semplice società cooperativa altro.....
- si impegna

ad adempiere alle obbligazioni previste in tutti i documenti della procedura relativi alla **fornitura e posa in opera di due chioschi amovibili per il Parco Tevere Magliana e per il Parco Tevere Marconi siti nel comune di Roma**, nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti.

L’Impresa, inoltre, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

OFFRE IL MASSIMO

<u>Ribasso unico espresso in percentuale sul corrispettivo posto a base di gara</u>	
<u>(CIFRE) %</u>	<u>(in LETTERE) %</u>
_____	_____

al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Nell'offerta economica l'operatore, essendo una fornitura con posa in opera, deve **PENA ESCLUSIONE** indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del comma 10 dell'articolo 95 del D.Lgs 50/2016.

Costi manodopera _____

oneri aziendali _____

Stima incidenza manodopera € 13'766,40 pari al 16,46%

DICHIARA

- a. che, l'offerta si intende resa quale ribasso unico espresso in percentuale sull'importo della fornitura posta a base di gara, dopo aver preso piena conoscenza di tutti gli atti tecnici ed amministrativi e di tutte le condizioni contrattuali, per l'aggiudicazione dell'appalto a suo favore ed intendendo compreso e compensato nel prezzo offerto ogni altro onere previsto nel Capitolato;
- b. che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;
- c. che la presente offerta non vincolerà in alcun modo la Stazione Appaltante e/o il Committente;
- d. di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nella documentazione di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e di averne tenuto conto della determinazione del prezzo offerto;
- e. di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi, nonché di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari che possono influire sulla determinazione del prezzo;
- f. che i corrispettivi risultanti dall'applicazione della percentuale di ribasso applicata sono onnicomprensivi di quanto previsto nella documentazione di gara e sono remunerativi;
- g. che in applicazione del Parere MIMS 1209 del 24/02/2022, la clausola di cui all'art. 106, comma 1, lett. a) del Dlgs. 50/2026, prevista dall'art. 29 del D.L. n. 4/2022, si applica esclusivamente alle lavorazioni e non alla fornitura essendo istantanea.
- h. che, in particolare, nei corrispettivi risultanti dall'applicazione nella percentuale di ribasso applicata sono, altresì, compresi ogni onere, spesa e remunerazione per ogni adempimento contrattuale, esclusa l'IVA;
- i. di non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;
- j. di impegnarsi, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a mantenere inalterata la presente offerta, per tutta la durata contrattuale;
- k. di applicare le medesime condizioni per le ulteriori lavorazioni che dovessero essere richieste dal Committente, nel rispetto della legge e di quanto previsto dalla documentazione di gara;
- l. di ritenere congruo il corrispettivo posto a base di gara per l'esecuzione dei lavori descritti dalla documentazione di gara;
- m. di rispettare gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Luogo e data _____

Firma _____

NB: L'offerta economica è sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione, indicate nella Richiesta di offerta.

Regione Lazio
Direzione Lavori pubblici,
stazione unica appalti,
risorse idriche e difesa del suolo

Capitolato Speciale d'Appalto

Regione Lazio
Direzione Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
FORNITURA E POSA IN OPERA DI DUE CHIOSCHI AMOVIBILI PER IL PARCO TEVERE
MAGLIANA E PER IL PARCO TEVERE MARCONI - ROMA

Copie

SOMMARIO

pagina

SEZIONE I – DEFINIZIONE TECNICO-ECONOMICA DELL'APPALTO	3
Articolo 1 Oggetto dell'appalto	3
Articolo 2 Importo a base d'asta	3
Articolo 3 Caratteristiche tecniche e qualità dei materiali del chiosco.	3
Articolo 4 Allestimento dei chioschi.....	5
Articolo 5 Certificazioni	6
SEZIONE II –CONDIZIONI CONTRATTUALI	6
Articolo 6 Luogo di consegna	6
Articolo 7 Modalità di ordinazione.....	6
Articolo 8 Termine di consegna	6
Articolo 9 Regolarità della fornitura.....	7
Articolo 10 Corrispettivo	7
Articolo 11 Fatturazione e termine di pagamento.....	7
Articolo 12 Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.....	8
Articolo 13 Responsabilità ed obblighi derivanti dal rapporto di lavoro.....	8
Articolo 14 Cauzione definitiva	8
Articolo 15 Polizza assicurativa.....	8
Articolo 16 Penali	9
Articolo 17 Cessione e subappalto	9
Articolo 18 Risoluzione del contratto.....	10
Articolo 19 Recesso	10
Articolo 20 Brevetti e diritto d'autore	10
Articolo 21 Normativa di riferimento.....	11
Articolo 22 Controversie	11

SEZIONE I – DEFINIZIONE TECNICO-ECONOMICA DELL'APPALTO**Articolo 1 Oggetto dell'appalto**

L'appalto ha per oggetto la fornitura e posa in opera di due prefabbricati amovibili in legno da adibire a bar da collocare nell'area del Parco Tevere Magliana e nel Parco Tevere Marconi - Roma.

Articolo 2 Importo a base d'asta

l'importo a base di gara risulta essere di € 105.181,80 IVA esclusa, di cui 102.118,25 per fornitura e posa in opera dei due chioschi amovibili oltre opere di completamento ed € 3.063,55 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e comprende la fornitura con posa in opera di quanto sinteticamente di seguito riportato (per la descrizione completa vedere la documentazione di gara):

- Fornitura e posa in opera presso l'area del **Parco Tevere Marconi** di un prefabbricato in legno ed amovibile (chiosco), con pergole (non previste nel presente appalto) e servizi. Si prevede di appoggiare quest'ultimo su una caldaia con rete già realizzata sotto alla pavimentazione in cemento drenante. Lo spazio interno dovrà prevedere un piccolo angolo per le lavorazioni e uno spazio per la mensa oltre un bagno per gli operatori e un bagno accessibile dall'esterno per i cittadini e clienti, adatto anche a persone diversamente abili. L'involucro dovrà risultare completo di tutti gli elementi che lo compongono, compresi i serramenti esterni (porte, finestre, avvolgibili), gronde e pluviali oltre che le finiture esterne.
- Fornitura e posa in opera presso l'area del **Parco Tevere Magliana** di un prefabbricato in legno ed amovibile (chiosco), con pergole (non previste nel presente appalto) e servizi. In questo caso occorre anche la realizzazione della caldaia con rete su cui si appoggerà il chiosco e le necessarie fondazioni per i pilastri delle pergole (non previste nel presente appalto). Lo spazio interno dovrà prevedere un piccolo angolo per le lavorazioni e uno spazio per la mensa oltre un bagno per gli operatori e un bagno accessibile dall'esterno per i cittadini e clienti, adatto anche a persone diversamente abili. L'involucro dovrà risultare completo di tutti gli elementi che lo compongono, compresi i serramenti esterni (porte, finestre, avvolgibili), gronde e pluviali oltre che le finiture esterne.
- Certificazioni strutturali, contenimento energetico e resistenza al fuoco dei materiali in adempimento alle disposizioni legislative vigenti.

Si richiedono anche le seguenti opere complementari:

- Allacci elettrico, idrico e delle acque di scarico a bordo chiosco;
- Esecuzione della caldaia di sottofondo e di plinti in CLS per posa pergolato compreso scavo (n.16) per le pergole (non previste nel presente appalto) del prefabbricato da installare nel Parco della Magliana comprensivo dei calcoli del c.a., delle autorizzazioni e di ogni ulteriore onere;

Il costo della manodopera, dovuto alla posa in opera e ai lavori complementari, risulta pari ad € 28.593,11 pari al 35,00%

Articolo 3 Caratteristiche tecniche e qualità dei materiali del chiosco.

Premesso che il manufatto proposto deve essere realizzato, nei casi applicabili, nel rispetto dei requisiti minimi indicati dalle normative UNI ed UNI EN in vigore in materia di: sicurezza, salute, resistenza al fuoco, etc., lo stesso deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

- dimensioni e caratteristiche plano-volumetriche conformi all'allegata documentazione grafica;
- il colore sia delle pareti interne che esterne dei manufatti che dei serramenti dovranno essere concordati con il committente con scelta da campionatura;
- caratteristiche tecniche costruttive e materiali impiegati di seguito riportate.

A) CARATTERISTICHE DIMENSIONALI PER CIASCUN CHIOSCO

Chiosco di dimensioni esterne 3 x 9 metri (27 mq) ciascuno, con 4 pergole (non previste nel presente appalto), delle dimensioni di 300x900xh250/300 cm ciascuna. Altezza massima: 290 cm
Per gli aspetti di dettaglio si rimanda a quanto specificato nell'elaborato denominato "Analisi prezzo fornitura e posa di chiosco"

A1) Tecnologia e componenti

Si demanda alla ditta fornitrice l'ingegnerizzazione dei manufatti: le caratteristiche strutturali, la realizzazione delle tramezzature, delle finiture, delle predisposizioni impiantistiche e dei serramenti, da realizzare in base alle tecnologie, alle finiture e ai materiali standard di ciascuna ditta, garantendo la qualità delle finiture (da verificare in accordo con la DL), la durabilità per almeno 5 anni e la necessaria qualità di finiture e confort in termini di coibentazione e funzionalità impiantistica.

Per gli aspetti di dettaglio si rimanda a quanto specificato nell'elaborato denominato "Analisi prezzo fornitura e posa di chiosco"

Articolo 4 Allestimento per ciascun prefabbricato.

Premesso che la fornitura dell'allestimento non è oggetto del presente contratto, ad esclusione dei sanitari, al fine di rendere chiaro la destinazione funzionale e l'utilizzo degli spazi si riportano qui di seguito le caratteristiche funzionali e tecniche dell'allestimento che si intende realizzare.

Per gli aspetti di dettaglio si rimanda a quanto specificato nell'elaborato denominato "Analisi prezzo fornitura e posa di chiosco"

Internamente, il manufatto, dovrà essere suddiviso in 4 spazi principali, oltre lo spazio esterno da destinare al pergolato, per:

- (a) Area di consumo (area banco e retrobanco);
- (b) Zona di servizio e lavorazione;
- (c) WC personale;
- (d) WC pubblico (anche per persone diversamente abili).

4.1 Delimitazione spazi

Ogni area deve essere delimitata e attrezzata con:

- pareti in cartongesso, tinteggiate con traspirante e rivestimento zona bagni e antibagno, sino ad un'altezza di cm 200, con piastrelle in ceramica;

4.2 Impianti tecnologici

4.2.1 Impianto elettrico

4.2.2 Impianto idraulico e blocco servizi igienici

Per gli aspetti di dettaglio si riporta a quanto specificato nell'elaborato denominato "Analisi prezzo fornitura e posa di chiosco"

Articolo 5 Certificazioni

La conformità del manufatto alle norme indicate nel presente capitolato deve essere dimostrata dai collaudi effettuati da laboratori accreditati e riconosciuti dallo Stato italiano.

Le certificazioni inerenti i materiali, come i rivestimenti e i pannelli lignei, devono essere intestate alle imprese produttrici dei materiali stessi, mentre le restanti certificazioni devono essere intestate

alle ditte produttrici dei manufatti offerti.

Dette certificazioni devono essere prodotte all'atto della consegna del manufatto, in originale o copia conforme all'originale ai sensi del D.P.R. 445/2000.

SEZIONE II –CONDIZIONI CONTRATTUALI

Articolo 6 Luogo di consegna

L'intera struttura deve essere consegnata ed installata nel caso del Parco Marconi su un basamento in cemento già predisposto, nel caso dell'area del parco della Magliana la ditta dovrà procedere al calcolo della struttura e predisporre la caldaia nell'area di sedime del chiosco in questione.

Il basamento è dimensionato, nella superficie e punti di scarico e allaccio impianti, sulla base del progetto esecutivo del chiosco, predisposto dal soggetto aggiudicatario della fornitura.

La consegna e l'installazione è comprensiva di ogni onere relativo a: imballaggio, trasporto, impianti, facchinaggio, installazione e allacciamenti alla rete fognaria, e quant'altro necessario per la fornitura resa "chiavi in mano".

La stazione appaltante valuterà la soluzione tecnica proposta ai fini della riduzione dei tempi del montaggio del prefabbricato, in particolare verrà ritenuta ottimale una soluzione che preveda un modulo prefabbricato e premontato, con dimensioni tali da permettere il trasporto, già montato, su strada. Tale scelta infatti, permetterebbe di ridurre i tempi di montaggio che si limitano al posizionamento con gru e l'allacciamento degli impianti.

Articolo 7 Modalità di ordinazione

La fornitura verrà ordinata a mezzo di buono d'ordine emesso dal R.U.P. e recapitato a mezzo PEC al Fornitore.

Il riferimento del "buono d'ordine" deve esser riportato sulla documentazione di consegna del manufatti e sui documenti di fatturazione.

Articolo 8 Termine di consegna

Il progetto cantierabile del chiosco deve essere predisposto e consegnato entro **10 (dieci) giorni** lavorativi dalla notifica della determinazione di aggiudicazione, compresi i calcoli strutturali per la caldaia da posizionare nel Parco della Magliana.

IL RUP procederà se esprimerà sulla regolarità e rispondenza del progetto cantierabile o chiederà integrazioni dando un termine all'affidatario un tempo massimo di 5 giorni per fornire la documentazione e/o i chiarimenti.

L'emissione del buono d'ordine che equivale al verbale di avvio della fornitura, che potrà avvenire anche sotto riserva di legge, verrà emesso dal RUP e l'intera provvista dovrà essere effettuata entro **60 (sessanta) giorni** naturali e consecutivi dalla comunicazione (che equivale a buono d'ordine).

In caso di ritardo nella consegna del progetto esecutivo e/o del manufatto sono applicate le penali di cui all'Articolo 14.

Il periodo di ritardo non può superare i dieci giorni naturali e consecutivi dal termine di consegna prestabilito.

In caso di superamento l'Amministrazione appaltante ha la facoltà di risolvere il contratto in tutto o in parte fermo restante l'applicazione delle penalità stabilite e l'esecuzione in danno.

Ai fini dell'applicazione di tale penalità, è considerata come non avvenuta la consegna del materiale che sia stata rifiutato perché non conforme al presente capitolato.

Articolo 9 Regolarità della fornitura

A consegna avvenuta il R.U.P. deve eseguire le verifiche tecniche in contraddittorio con unincaricato del soggetto aggiudicatario, le cui risultanze devono essere riportate su apposito verbale sottoscritto dalle parti.

Al verbale deve essere allegata la certificazione finale, rilasciata da professionista abilitato, di

rispondenza degli impianti ai sensi del D.M. 22/01/2008 n° 37.

La verifica deve accertare la rispondenza e conformità alle prescrizioni tecniche minime indicate nel precedente art. 3 del manufatto consegnato ed installato.

Qualora le caratteristiche del manufatto consegnato non corrispondesse alle prescrizioni tecniche contenute nel presente capitolato, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di rifiutarlo totalmente o in parte. In tal caso il soggetto aggiudicatario è obbligato a ritirare le strutture rifiutate e sostituirle con altre idonee.

Tale fattispecie è considerata ritardata consegna ai fini dell'applicazione delle penali temporali previste dall'Articolo 14.

Articolo 10 Corrispettivo

Il corrispettivo è determinato dal prezzo complessivo offerto in sede di gara.

Il prezzo, al netto degli oneri fiscali, s'intende comprensivo di ogni onere per fornitura resa franco destino.

Il Fornitore riconosce che il prezzo è remunerativo e di non avere, quindi, alcun diritto a chiedere ulteriori patti, condizioni, prezzi e/o compensi diversi, maggiori o comunque più favorevoli di quelli fissati.

Il prezzo offerto in sede di gara deve intendersi fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

Articolo 11 Fatturazione e termine di pagamento

La fattura deve essere indirizzata alla Regione Lazio - Direzione Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo, i dati precisi saranno successivamente forniti dal RUP, e riportare obbligatoriamente il numero e data del buono d'ordine.

Il pagamento avviene di norma entro trenta giorni dalla data di ricezione della fattura.

Ai sensi dell'art. 35 comma 18 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., sul valore stimato dell'appalto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 (venti) per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dalla trasmissione del buono d'ordine. Ai sensi dell'art. 207, comma 1, della legge n. 77 del 2020, l'anticipazione potrà essere incrementata fino al 30% se vi sono le condizioni economiche.

L'affidatario avrà diritto al pagamento del saldo, alla conclusione della fornitura e messa in opera alla realizzazione delle opere complementari e degli allacci e successivamente alla verifica di conformità, della presentazione della contabilità finale e della regolarità della documentazione fiscale.

Art. 12 Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i, a pena di nullità del contratto. Si impegna a rilasciare, ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010, relativa agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e che in caso di variazione del conto corrente dedicato sopraindicato provvederà a comunicarne gli estremi identificativi nei termini di legge nonché, negli stessi termini, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

Inoltre ai sensi dell'art. 3 comma 8 della Legge 136/2010 si impegna a osservare, senza eccezione e riserva alcuna, tutti gli obblighi previsti dalla normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari contenuti nella citata legge, pena la nullità del contratto.

Articolo 13 Responsabilità ed obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

Il Fornitore è l'unico responsabile in caso di infortuni o danni arrecati alle persone o cose, derivanti da manchevolezze o trascuratezza nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato.

Il rapporto con i dipendenti agli effetti retributivi deve essere effettuato nel rispetto del C.C.N.L. di categoria, nonché di quelli integrativi territoriali e in generale nel rispetto di tutta la normativa sull'assunzione del personale.

Articolo 14 Cauzione definitiva

Il Fornitore deve prestare una garanzia fideiussoria del 10% (dieci) dell'importo contrattuale complessivo secondo quanto prescritto dall'art. 103 del codice degli appalti.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

Le Stazioni Appaltanti hanno il diritto di valersi della cauzione fideiussoria per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Le Stazioni Appaltanti hanno inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

Articolo 15 Polizza assicurativa

Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto del Fornitore stesso quanto dell'Amministrazione e/o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

Resta ferma l'intera responsabilità del Fornitore anche per danni coperti o non coperti e/o per danni eccedenti i massimali assicurati dalla polizza R.C.T. di cui al punto sottostante.

In caso di affidamento l'Aggiudicatario è obbligato a presentare, entro e non oltre 10 giorni dalla data di notifica dell'affidamento, idonea copertura assicurativa attinente allo svolgimento di tutte le attività oggetto dell'Appalto.

In particolare, l'Aggiudicatario dovrà produrre polizza assicurativa contratta specificatamente per l'Appalto Specifico medesimo a copertura dei seguenti rischi e nel rispetto delle condizioni di seguito indicate:

- R.C.T. | Responsabilità civile per danni diretti e materiali verso terzi e/o cose di terzi in conseguenza di eventi accidentali causati dall'aggiudicatario o da persone di cui l'aggiudicatario è tenuto a rispondere per tutte le attività oggetto dell'Appalto Specifico.

Tale polizza deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro. La copertura assicurativa decorre dalla data del buono d'ordine emesso dal RUP e cessa alla data di emissione del certificato di verifica di conformità.

Articolo 16 Penali

Al di fuori di una accertato grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dei lavori o il responsabile unico dell'esecuzione del contratto, se nominato gli assegna un termine, che, salvo i casi d'emergenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali. (vedi art. 108 comma 4 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.)

In caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, sarà applicata una penale giornaliera di Euro 1,00 per mille (diconsi Euro uno/00 ogni mille) dell'importo netto contrattuale.

Le penali vengono trattenute, per il loro rispettivo importo sull'ammontare delle fatture ammesse al pagamento e, in mancanza di queste, sulla cauzione definitiva costituita dal Fornitore, con l'obbligo per quest'ultimo di reintegrare la cauzione entro 15 giorni dalla richiesta della Regione Lazio, pena l'eventuale risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di tutti i danni che potranno derivare alla Regione Lazio per la ritardata o omessa fornitura, per l'eventuale peggior offerta conseguita dalla

Regione Lazio stessa nel successivo o negli ulteriori esperimenti della gara e comunque in relazione al maggior costo della fornitura stessa rispetto a quello che si sarebbe verificato senza la decadenza del Fornitore.

Articolo 17 Cessione e subappalto

Non è ammessa la cessione del contratto. E' consentito il subappalto nei modi e nei termini prestabiliti dall'art. 105 del codice degli appalti.

Articolo 18 Risoluzione del contratto

In tutti i casi di violazione degli obblighi contrattuali, la Regione Lazio, indipendentemente dall'applicazione delle penali, comunica al Fornitore gli estremi degli inadempimenti rilevati, assegnando un termine minimo di 5 (cinque) giorni per adempiere secondo le modalità contrattuali. Qualora il Fornitore non ottemperi, è facoltà della Regione Lazio risolvere il contratto.

Oltre quanto previsto dall'articolo 1453 del codice civile, costituiscono motivo di risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, le seguenti ipotesi di inadempimento previste nel contratto d'appalto.

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto è risolto di diritto con effetto immediato a seguito della comunicazione della Regione Lazio in forma di PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

La risoluzione del contratto comporta l'escussione della cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno, anche in relazione al maggior costo della fornitura rispetto a quello che si sarebbe verificato senza la decadenza del Fornitore.

Articolo 18 Recesso

La Regione Lazio si riserva il diritto di recedere dal contratto prima della scadenza nei seguenti casi:

- A. giusta causa;
- B. reiterati inadempimenti del Fornitore anche se non gravi.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, si ha giusta causa quando:

1. sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero, nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione dei beni del Fornitore;
2. il Fornitore perda i requisiti minimi di qualificazione richiesti dal bando di gara;
3. sia accertata a carico del Fornitore, anche nella persona dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore tecnico e degli altri soggetti rilevanti ai sensi della normativa vigente, l'esistenza o la sopravvenienza di incapacità, incompatibilità o impedimenti a contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero la perdita dei requisiti contrattuali di carattere generale;
4. sia accertata la mancanza e/o la perdita del Fornitore, anche nella persona dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore tecnico e degli altri soggetti rilevanti ai sensi della normativa vigente, dei requisiti d'ordine morale e professionale previsti dalla normativa vigente;
5. ogni altra fattispecie che faccia venir meno il rapporto di fiducia sottostante il presente contratto.

Dalla data del recesso il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'amministrazione.

In qualsiasi caso di recesso il Fornitore ha il diritto al pagamento delle prestazioni eseguite purché effettuate a regola d'arte, secondo i corrispettivi e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed ogni ulteriore compenso o indennizzo anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 del codice civile.

Articolo 19 Sicurezza

L'Appaltatore dovrà redigere il Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.), in riferimento al singolo cantiere interessato, redatto ai sensi dell'art. 89, comma 1°, lettera h), e andrà consegnato in copia alla stazione appaltante almeno 5 giorni prima dell'avvio della fornitura. Il piano di lavoro deve "indicare la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice. Il piano di lavoro sarà parte integrante del contratto, saranno depositati agli atti del Committente ed inoltre saranno messi a disposizione delle Autorità competenti alle verifiche ispettive di controllo.

L'Impresa dovrà fornire tempestivamente al DEC o al Responsabile del Procedimento gli aggiornamenti alla documentazione di cui sopra, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati. L'Impresa, anche attraverso il proprio direttore di cantiere e/o il proprio rappresentante espressamente delegato, garantiscono la propria presenza sul luogo di esecuzione dei lavori al fine di controllare il rispetto di tutte le norme poste a tutela della sicurezza o di impartire le opportune disposizioni in caso di loro violazione. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Impresa Aggiudicataria costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno, ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. 50/2016;

Articolo 20 Brevetti e diritto d'autore

Il fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.

In caso che venga promossa nei confronti dell'Ente un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sui prodotti acquistati, il fornitore assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti incluse le spese eventualmente sostenute per la difesa in giudizio

Articolo 21 Normativa di riferimento

Per quanto non specificamente disposto nel presente capitolato e per ogni effetto del contratto, si intendono qui richiamate tutte le leggi e disposizioni regolamentari in materia di forniture.

Articolo 22 Controversie

Per tutto quanto concerne l'esecuzione del contratto, salvo diverse successive comunicazioni, il Fornitore deve fare riferimento all'Ufficio.

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del contratto saranno di competenza del foro di Roma.



REGIONE LAZIO - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

CONTRATTO DI APPALTO

per l'esecuzione della fornitura e posa in opera di due chioschi amovibili per il Parco Tevere Magliana e per il Parco Tevere Marconi in Roma.

CUP F81G22000230002 - CIG: 96081407F3.

Codice Univoco Ufficio: _____

TRA

La Regione Lazio, rappresentata dall'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, in qualità di Direttore ad interim, incarico conferito con la DGR n. 138 del 16/03/2021, domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione Lazio, in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212 C.F./P. I.V.A. 80143490581, munita di firma digitale, la quale interviene al presente atto non in proprio, ma in nome, conto e interesse, nella qualità di Legale rappresentante;

E

Il Sig. _____ nato a _____ ()

il __/__/____ C.F. _____ in qualità di AMMINISTRATORE UNICO della Società _____ con Sede in

_____ () VIA _____ n. _____

C.F. _____ P.IVA _____

PREMESSO CHE

- che con Determinazione n. G15427 del 15/12/2020 è stato nominato

R.U.P. dell'intervento l'Ing. Antonio Battaglino, Dirigente della Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo;

- con Determinazione n. _____ del _____ con il quale è stato disposto di procedere all'affidamento diretto della fornitura e posa in opera di due chioschi amovibili per il Parco Tevere Magliana e per il Parco Tevere Marconi in Roma ". CUP _____ - CIG _____, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii, previa individuazione di tre operatori economici affidabili e con ampia esperienza di forniture similare a quella in oggetto;

- con la medesima Determinazione _____ sono stati approvati gli atti di gara consistenti in: Schema di Domanda di partecipazione, Schema di Offerta Economica, Schema di Lettera di invito, Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, DGUE, modello scaricato direttamente dalla piattaforma STELLA della Regione Lazio, e ai sensi dell'art. 29, comma 1 del d.lgs. n. 50/2016, è stata assicurata adeguata pubblicità alla procedura negoziata attraverso la pubblicazione della determinazione medesima sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti.

- con Determinazione n. _____ del _____ sono stati approvati gli esiti della procedura di affidamento diretto ed è stata disposta l'aggiudicazione nei confronti della Società _____ con sede legale a _____ (____) in Via _____ n. ____ - C.F./P.IVA _____ che ha offerto il minor prezzo corrispondente al _____% sull'importo a base di gara e pertanto per l'importo contrattuale di _____

€ _____ = comprensivo di € _____ = per oneri per la sicurezza ed esclusa IVA;

- sono stati effettuati in capo alla suddetta Società i controlli per la verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con esito favorevole e non risultano presentanti nel termine di legge ricorsi avverso l'aggiudicazione definitiva, come da dichiarazione del RUP del _____, agli atti;

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto e ammontare dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la fornitura e posa in opera di due chioschi amovibili per il Parco Tevere Magliana e per il Parco Tevere Marconi in Roma così come analiticamente indicati nel Capitolato Speciale.

L'importo di contratto complessivo ammonta ad € _____ = (Euro _____ / __) di cui € _____ (Euro _____ / __) per la fornitura e posa in opera al netto del ribasso d'asta del _____%, come risulta dall'offerta dell'Impresa, e € _____ (Euro _____ / __) per oneri della sicurezza oltre I.V.A.

La fornitura e le opere da eseguire devono essere eseguite secondo le specifiche tecniche del progetto, in base al quale le stesse devono essere realizzate ed indicate e descritte anche negli elaborati posti a base della procedura diretta per la presentazione della migliore offerta, nonché nell'offerta economica presentata in sede di gara dall'aggiudicatario, che costituiscono parte integrante e sostanziale di questo contratto, anche se non materialmente

allegati.

Formano parte integrante del contratto, in particolare, i seguenti atti:

- a) Capitolato Speciale d'Appalto;
- b) Relazione Tecnica ed elaborati grafici progettuali;
- c) Scheda nuovo prezzo;
- d) Offerta economica;
- e) Le polizze di garanzia.

Art. 2 - Cauzione definitiva e Polizza assicurativa

A garanzia degli obblighi assunti col presente contratto, l'Impresa, ai sensi dell'art. 103 c. 1 del D.lgs. n. 50/2016, ha provveduto a costituire la relativa polizza fideiussoria n° _____ del _____, rilasciata dalla _____ Assicurazioni P. IVA _____, con sede legale in _____ n. ____, _____ - (____) per un importo totale pari ad € _____ (eventuale - ridotta del _____% in quanto l'Impresa risulta in possesso di certificazione del sistema di qualità ISO _____).

Ai sensi dell'art. 103 c. 7 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ha provveduto a stipulare apposita polizza assicurativa n. _____ del _____, rilasciata dalla _____ Assicurazioni P. IVA _____, con sede legale in _____ n. ____, per l'importo di € _____ e per un massimale pari ad euro 500.000,00, che rende indenne la Stazione Appaltante da danni subiti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti verificatisi nel corso della esecuzione dei lavori. La polizza copre inoltre i danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione della fornitura e posa in opera compresi i lavori complementari.

Tali polizze, emesse a favore della stazione appaltante agli effetti e per l'esatto adempimento degli obblighi assunti dall'Impresa in dipendenza dell'esecuzione dei lavori di che trattasi, sono custodite agli atti dalla Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo, via Rosa Raimondi Garibaldi 7 Roma.

Dette polizze resteranno depositate presso la Direzione Regionale fino all'emissione del verbale di verifica di conformità.

Art. 3 – Direzione dei Lavori e Direzione del Cantiere.

La Direzione dei Lavori sarà eseguita a cura della Stazione Appaltante.

L'appaltatore dovrà provvedere per proprio conto a nominare un Direttore del cantiere ed il Capo Cantiere, nonché a designare un proprio rappresentante qualificato e deputato ad assistere alla misurazione dei lavori ed a ricevere gli ordini della Direzione dei lavori e/o DEC. L'appaltatore, all'atto della consegna della fornitura, dovrà comunicare all'Amministrazione appaltante per iscritto il nominativo delle persone di cui sopra. Il Direttore di cantiere dovrà essere un tecnico, laureato o diplomato, iscritto all'albo professionale, secondo le competenze professionali. Il Direttore di cantiere ed il Capo Cantiere designato dall'Appaltatore, dovranno comunicare per iscritto all'Amministrazione l'accettazione dell'incarico loro conferito, specificando esplicitamente di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dal presente Contratto.

Si rinvia per il resto a quanto previsto dal Decreto del MIT 7 marzo 2018 n. 49 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'esecuzione".

Art. 4 – Termini di esecuzione.

1. Il tempo utile per ultimare la fornitura e posa in opera è fissato in giorni 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna della fornitura (o buono d'ordine).

L'appaltatore dovrà inoltre entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dall'affidamento provvedere alla redazione del progetto cantierabile dei due chioschi e alla progettazione della caldana per il chiosco da posizionare nel Parco della Magliana.

Nel corso dell'esecuzione della fornitura con posa in opera la società aggiudicataria è obbligata a segnalare alla D.L. e/o DEC eventuali disservizi o situazioni di pericolo che si fossero prodotti nell'area interessata dagli interventi. All'occorrenza l'Impresa ha, altresì, l'onere di procedere immediatamente al transennamento (o opera simile) per l'incolumità di persone e cose, qualora non sia possibile procedere all'immediata eliminazione del pericolo. L'Appaltatore dovrà denunciare per iscritto a mezzo lettera raccomandata R.R. alla Direzione dei Lavori l'ultimazione dei lavori non appena avvenuta.

Il direttore dei lavori o DEC, a fronte della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione dei lavori, effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'esecutore, elabora tempestivamente il certificato di ultimazione della fornitura e posa in opera e lo invia al RUP, il quale ne rilascia copia conforme all'esecutore. In ogni caso, alla data di scadenza prevista dal contratto, il direttore dei lavori o DEC redige in contraddittorio con l'esecutore un verbale di constatazione sullo stato della fornitura e posa in opera, anche ai fini dell'applicazione delle penali previste nel contratto per

il caso di ritardata esecuzione.

All'atto della redazione del certificato di ultimazione della fornitura e posa in opera, tutta la zona interessata dalle opere stesse dovrà risultare completamente libera, sgomberata dalle terre, dal materiale e dagli impianti di cantiere. In caso contrario, non potrà essere redatto il certificato di ultimazione e nei confronti dell'Appaltatore si applicheranno le penalità di cui al successivo articolo. La redazione del certificato di ultimazione dei lavori è subordinata alla previa acquisizione a parte dell'Amministrazione di tutte le certificazioni di legge da fornirsi a cura e spese dell'Impresa attestanti l'agibilità dell'opera. Qualora l'Appaltatore non fosse in grado di fornire le suddette certificazioni per ritardi imputabili esclusivamente ad inerzia degli enti preposti al rilascio delle stesse dovrà dimostrare la propria estraneità al ritardo fornendo le richieste presentate agli enti suddetti nei tempi e modi stabiliti, nonché i successivi solleciti e gli eventuali versamenti di oneri che restano a suo carico.

In tal caso l'Impresa sarà tenuta a presentare per ogni impianto ed opera eseguita la dichiarazione di conformità di cui all'art. 7 del DM 37/2008.

Art. 5 – Pagamenti

Ai sensi dell'art 35 c.18 del D.lgs. 50/2016 e successive mm. e ii., è inoltre prevista la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione pari al 20 per cento dell'importo contrattuale. Tale percentuale può raggiungere il 30% ai sensi dell'art. 207 del decreto "Rilancio.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero

dell'anticipazione stessa.

L'anticipazione sarà gradualmente recuperata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari a quella dell'anticipazione; in ogni caso all'ultimazione della fornitura l'importo dell'anticipazione dovrà essere compensato integralmente. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della fornitura con posa in opera non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Si procederà all'emissione del titolo di spesa per la liquidazione della rata di saldo successivamente all'approvazione degli atti di contabilità finale e del certificato di verifica di conformità da parte della Stazione Appaltante, ove nulla osti nei riguardi di eventuali atti impeditivi, previa costituzione di una cauzione o garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa da parte dell'appaltatore ai sensi dell'articolo 103 co. 6, del D.lgs. 50/2016. Fino alla data di detto rilascio, l'Impresa sarà responsabile della conservazione delle opere eseguite affinché le stesse non siano danneggiate da terzi. Sui certificati di pagamento verrà applicata, a titolo di garanzia, una ritenuta, a norma di legge dello 0,50% (zerocinquanta per cento) sull'importo netto progressivo dei lavori, a garanzia degli obblighi dell'Impresa sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, che verrà restituita dopo l'approvazione del collaudo.

Art. 6 - Termini e modalità di collaudo dei lavori

A seguito della certificazione dell'ultimazione dei lavori il DL o DEC redige il conto finale dei lavori che viene trasmesso al RUP e firmato dalla Società

entro il termine di giorni trenta dalla data della lettera con la quale la stessa è invitata a prenderne visione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, comma 1, lettera e) del DM 49/2018 del MIT.

All'atto della certificazione dell'ultimazione dei lavori entro 5 gg. il D.L. o DEC provvederà alle verifiche, prove e constatazioni necessarie per accertare se le singole opere e le loro parti possano essere prese in consegna, con facoltà di uso. Il Certificato di regolare verifica di conformità sarà emesso dal DL o DEC entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori, secondo le previsioni di cui all'art. 102, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016.

Art. 7 - Subappalto

Ai sensi dell'art. 105 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. l'esecutore è tenuto ad eseguire in proprio l'appalto che non può essere ceduto a terzi soggetti se non nei particolari casi disciplinati dalla medesima norma.

Il subappalto è consentito nei limiti del 49,99% ed alle condizioni stabilite dalla normativa che regola la materia, previa autorizzazione della Stazione

Appaltante purché:

- l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- il subappaltatore sia qualificato per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto;
- all'atto dell'offerta l'appaltatore abbia indicato le prestazioni che intende subappaltare;
- l'appaltatore dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.lgs. n. 50/2016

È fatto obbligo all'Aggiudicatario di trasmettere alla Stazione Appaltante, ai

sensi e per gli effetti del comma 3 dell'articolo 105 del d.lgs. n. 50/2016, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate dei subappaltatori entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'appaltatore.

Con riferimento alle prestazioni affidate in subappalto, il direttore dei lavori provvederà a:

- verificare la presenza sul luogo dell'esecuzione del contratto delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori, i cui nominativi sono stati comunicati alla stazione appaltante ai sensi dell'articolo 105, comma 2, del codice;

- controllare che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidate, nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato;

- registrare le contestazioni dell'esecutore sulla regolarità delle prestazioni eseguite dal subappaltatore e, ai fini della sospensione dei pagamenti all'esecutore, a determinare;

- la misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione;

- provvedere, senza indugio e comunque entro le ventiquattro ore, alla segnalazione al RUP dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, delle disposizioni di cui all'articolo 105 del codice.

Salvi i casi di cui all'art. 105 comma 13 del Codice, la stazione appaltante

non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti.

L'Aggiudicatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

L'Aggiudicatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni; è, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'Aggiudicatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo.

La Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine, senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

È fatto obbligo all'Aggiudicatario di comunicare alla Stazione Appaltante, per tutti i sub-contratti stipulati, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto e l'oggetto della prestazione affidata.

Art. 8 – Penale per ritardata ultimazione

Per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dei lavori appaltati, sarà applicata una penale giornaliera pari allo 1‰ (unopermille) dell'importo netto dell'appalto.

Al raggiungimento dell'ammontare delle penali pari al 10% (dieci per cento) dell'importo netto dell'appalto, è facoltà della Stazione Appaltante recedere dal contratto con le modalità riportate all'art. 14 del presente documento

Art. 9 - Applicazione Norme CCNL e Sicurezza

L'Impresa appaltatrice si obbliga ad ottemperare a tutte le prescrizioni previste a norma di legge (D.lgs. 81/2008), nonché a tutte le disposizioni di legge vigenti in materia di assunzione ed impiego di mano d'opera in genere. L'Impresa appaltatrice, si obbliga alla scrupolosa osservanza delle assicurazioni sociali, derivanti dalle leggi e dai contratti collettivi, nonché al pagamento dei contributi messi a carico dei datori di lavoro. Nell'esecuzione della fornitura con posa in opera (compreso il trasporto) e dei lavori che formano oggetto del presente contratto, l'Impresa appaltatrice, si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

Le imprese artigiane si obbligano ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati, comunque accertati, si procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso, o del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'assolvimento delle obbligazioni su descritte, e se ne darà notizia all'Ispettorato del Lavoro. Il pagamento delle somme accantonate all'impresa non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia accertato che gli obblighi predetti sono stati adempiuti. Per

le detrazioni e le sospensioni di cui sopra l'Impresa non può opporre eccezioni alla Stazione Appaltante, né ha titolo al risarcimento dei danni.

L'Impresa appaltatrice in ottemperanza alle disposizioni del capitolato generale, prima della consegna dei lavori a pena di risoluzione del presente atto in danno per gli eventi verificatisi tra la stipula e la effettiva consegna, deve:

- a) indicare il nominativo del responsabile della sicurezza;
- b) consegnare il documento relativo alla valutazione dei rischi;
- c) indicare il nominativo della persona responsabile del cantiere addetta ad accettare gli Ordini di Servizio della Direzione Lavori.

Art. 10 - Responsabilità verso terzi

L'Appaltatore assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dell'appalto e delle attività connesse, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo.

Art. 11 - Domicilio legale

Agli effetti del presente contratto l'Impresa elegge il proprio domicilio legale presso la sede sita in _____ () VIA _____ n. ____.

Art 12 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Il contraente assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella L. 136/2010. A tal fine, per le movimentazioni finanziarie attinenti al presente contratto, utilizzerà il conto corrente identificato dal seguente codice IBAN:

_____ -Agenzia/Filiale di _____ ()

IBAN: _____ --

sui quali la Stazione Appaltante accrediterà il corrispettivo previsto del presente atto.

Ai sensi dell'art. 3 c. 7, L. 136/2010, il contraente individua i Signori

nato a () il e residente a () Via n. C.F.

quali persone delegate ad operare sul sopra indicato conto. Nel caso in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi degli istituti bancari o delle poste, ovvero i movimenti finanziari relativi al presente contratto non vengono effettuati secondo gli strumenti ivi previsti, il contratto si risolve automaticamente, secondo quanto disposto dall'art. 3 co. 8 L. 136/2010.

In caso di mancato inserimento delle clausole concernenti gli adempimenti sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il contratto di subappalto, laddove previsto, è viziato da nullità assoluta; in caso di violazione degli obblighi ivi contenuti, detto contratto si risolve automaticamente e il contraente non inadempiente ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e all'Ufficio territoriale del governo ai sensi dell'art. 3 co. 8 L. 136/2010.

Art. 13 Recesso

L'Amministrazione si riserva, altresì, ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. n. 50/2016 la facoltà di recedere, in qualunque tempo, unilateralmente dal Contratto, previo pagamento delle prestazioni relative ai lavori eseguiti, nonché del valore dei materiali utili eventualmente esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei lavori non eseguiti.

I materiali, il cui valore è riconosciuto dalla Stazione Appaltante a norma del comma 1, sono soltanto quelli già accettati dal DL/DEC/RUP, prima del-

la comunicazione del preavviso.

L'appaltatore deve rimuovere dai magazzini e dai cantieri i materiali non accettati dal DL e deve mettere i magazzini e i cantieri a disposizione della Stazione Appaltante nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio e a sue spese.

Art. 14 - Risoluzione

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), nei casi di seguito specificati:

- a) raggiungimento del limite massimo previsto per l'applicazione delle penali (10% dell'importo contrattuale);
- b) grave e reiterato inadempimento alle disposizioni del DL riguardo alle modalità e ai tempi di esecuzione del Contratto o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fatte, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- c) ritardo di oltre 30 gg. rispetto alla data prevista per l'ultimazione dei lavori;
- d) subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del Contratto o violazione di norme sostanziali che disciplinano il subappalto;
- e) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale.

Costituisce altresì ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del codice civile, salvo i maggiori danni e previa compensazione con eventuali crediti da parte dell'Affidatario, l'ipotesi di violazione degli obblighi previsti dal DPR

16/04/2013, n. 62, contenente “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” (art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165/2001) approvato con deliberazione di Giunta Regionale del 21.01.2014, n. 33.

La risoluzione del Contratto, nei casi succitati, sarà comunicata all'Aggiudicatario a mezzo di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte della Stazione Appaltante, a far data dal ricevimento della stessa.

La risoluzione potrà, altresì, avvenire nei casi ed alle condizioni previste dall'art.108 commi 1 e 1 bis del d.lgs. 50/2016, nonché necessariamente nelle ipotesi previste ai commi 2 e 3 del medesimo articolo.

Il DL/RUP, inoltre, quando accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, redige apposita relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore e formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del DL/RUP dichiara risolto il contratto.

Qualora, al di fuori di quanto previsto al precedente comma, nell'esecuzione della fornitura con posa in opera e/o dei lavori previsti vi sia un grave ritardo rispetto al termine contrattuale previsto, il DL/RUP assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i

quali l'appaltatore deve eseguire le opere. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l' inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

Nel caso di risoluzione del contratto, l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

In sede di liquidazione finale delle prestazioni riferite all'appalto risolto, è posto a carico dell'appaltatore l'onere derivante dalla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa le prestazioni ove la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 1.

Nei casi di risoluzione del contratto di appalto dichiarata dalla stazione appaltante, l'appaltatore deve, infine, provvedere al ripiegamento dei cantieri e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese.

Contestualmente alla risoluzione del Contratto la Stazione Appaltante procederà ad incamerare la garanzia definitiva posta a garanzia dello stesso per l'intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti.

Art. 15 - Misure di prevenzione della corruzione e clausola risolutiva espressa

L'appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva all'ANAC e all'Autorità Giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi

modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali, dei dirigenti di impresa, anche riconducibili alla "filiera delle imprese". Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.

Clausola risolutiva espressa: la stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore, suo avente causa o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto di cui all'art. 321 c.p. in relazione agli artt. 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 320 c.p., nonché per i delitti di cui agli artt. 319-quater, comma 2, 322, 322-bis, comma 2, 346-bis, comma 2, 353 e 353-bis c.p.

Art. 16 – Interpello

In conformità a quanto previsto dall'art.110 del D.lgs. n. 50/2016, nel caso in cui sopravvenga il fallimento dell'Aggiudicatario del presente contratto, o la liquidazione coatta, o il concordato preventivo ovvero altra procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione del medesimo o sia disposta la risoluzione del contratto, ai sensi degli artt. 108 e 110 del medesimo D.lgs. 50/2016 o il recesso, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria proce-

dura di gara e risultanti dalla relativa graduatoria.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

Trovano altresì applicazione le ulteriori disposizioni previste dall'art. 110 con riferimento ai casi di curatore del fallimento, autorizzato all'esercizio provvisorio, ovvero di impresa ammessa al concordato con continuità aziendale. Si applica altresì la disposizione di cui al comma 6 del richiamato articolo.

Art. 17 - Cessione del Contratto

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106, comma 13, del D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, ed alle condizioni di cui al presente articolo.

Ai fini dell'opponibilità alle Stazioni Appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debitorie.

Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, sono efficaci e opponibili alle Stazioni Appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione. Le cessioni di crediti possono essere effettuate esclusivamente a soggetti finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.

Le amministrazioni pubbliche, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, possono preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione.

La Stazione Appaltante, tuttavia, si riserva la più ampia facoltà di accettare o non accettare tale tipologia di cessione a favore dell'esecutore, senza obbligo di motivazione. In ogni caso la Stazione Appaltante può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto d'appalto, con questo stipulato.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del G.D.P.R. 2016/679, riguardante la tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, la Stazione Appaltante dichiara che i dati dell'Impresa saranno inseriti ed elaborati nelle proprie banche dati, al fine di gestire i reciproci rapporti contrattuali, comprese le istanze ai fini antimafia e la liquidazione effettuata da parte dell'Amministrazione delle eventuali fatture presso gli istituti bancari segnalati dall'Impresa stessa. L'Impresa ha il diritto di conservazione, cancellazione, rettifica, aggiornamento, integrazione ed opposizione al trattamento dei dati stessi, secondo quanto previsto dal G.D.P.R. 2016/679. Resta espressamente inteso che l'Impresa, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara di aver preso visione di quanto sopra esposto.

Titolare delle banche dati di rilievo ai fini del presente atto è la Regione Lazio così come costituita in testa del presente atto e Responsabile del Trattamento è il Soggetto Attuatore Delegato del Rischio Idrogeologico Del Lazio

Art. 19 - Disposizioni finali

- Tabella informativa del cantiere di lavoro.

Nel cantiere dovranno essere installate e mantenute, durante tutto il periodo d'esecuzione della fornitura e dei lavori, apposite tabelle ai sensi dell'art 2.17 del CSA;

Tutti gli oneri relativi alla fornitura, installazione o mantenimento della tabella sono a carico dell'appaltatore.

- Piano Operativo di Sicurezza.

L'Impresa è tenuta alla scrupolosa osservanza dei disposti contenuti nel piano delle misure per la sicurezza fisica degli operai ed agli adempimenti previdenziali ed assicurativi, nonché alle disposizioni del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

Art. 20 – Spese di Contratto, di Registro ed Accessori

Tutte le spese contrattuali, di bollo, di registro, tasse e conseguenti, sono a carico dell'Impresa appaltatrice, nessuna esclusa, comprese quelle per la sua eventuale registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, in quanto i lavori appaltati sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 633, che resta a carico della stazione appaltante.

Art. 21 - Controversie

La Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 209, comma 2 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ha escluso la possibilità di deferire ad arbitri le controversie su diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del presente contratto.

Trovano in ogni caso applicazione gli artt. 205 e 206 del Codice che prevedono la possibilità di addivenire ad accordi bonari qualora, in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico delle prestazioni possa variare tra il 5% e il 15% dell'importo contrattuale, secon-

do quanto disposto dall'art. 205, commi 2 e 7 del codice. Il Foro competente è quello di Roma.

Il presente atto viene regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo attraverso l'apposizione di contrassegni telematici per l'importo dovuto per legge, che vengono apposti sulla copia analogica del presente contratto ed allegati, con-servata agli atti della struttura "Genio Civile Lazio Nord".

Il presente Contratto, composto di n. ventidue pagine numerate, unitamente agli atti richiamati, seppur non materialmente allegati, è confermato e sottoscritto per accettazione dalle Parti con firma digitale.

L'Impresa

Il Direttore

Legale rappresentante

Ing. Wanda D'Ercole